



### Valerie Perrin – Cambiare l'acqua ai fiori

***... Mi chiamo Violette Toussaint. Facevo la guardiana di passaggio a livello, ora faccio la guardiana di cimitero. Assaporo la vita, la bevo a piccoli sorsi, come un tè al gelsomino con un po' di miele. E la sera, quando il cancello del cimitero è chiuso e la chiave appesa alla porta del bagno, sono in paradiso...***

***...Mi piace ridere della morte, prenderla in giro. E' il mio modo di esorcizzarla, così si dà meno arie. Burlandomi di lei permetto alla vita di prendere il sopravvento, di avere il potere...***

L'autrice Valerie Perrin, moglie di Claude Lelouch, lavora da sempre nel mondo dell'arte e per anni è stata fotografa di scena delle più importanti produzioni cinematografiche francesi. Di Violette dice: *“Violette apparentemente è una donna molto fragile: ha un passato doloroso, fa un lavoro che per molti è disprezzabile, è sola, racconta che spesso i ragazzi del paese lanciano sassi alla sua finestra, di notte, per spaventarla. Poi grazie a un guardiano di cimitero oramai vicino alla pensione, apprende l'arte del giardinaggio e prende il suo posto. Allora impara a curare le sue ferite insieme a persone che non ci sono più, prima di tutto regalando loro una nuova vita e intrecciando la sua ad una miriade di altri personaggi che germogliano, letteralmente, in pagina”*.

Violette, la protagonista di «Cambiare l'acqua ai fiori», è diventata uno dei personaggi più amati durante la prima ondata della pandemia: nel settembre scorso il libro ha raggiunto le 180 mila copie vendute.

**Il libro è disponibile anche in lingua originale:**

***...La vie, c'est comme une course de relais, Violette, tu la passes à quelqu'un qui la prend et qui la redonne à quelqu'un d'autre***